

Aloe Vera

Aloe dal greco $\alpha\lambda\omicron\varsigma$ = mare, perché le piante vegetano vicino al mare o dall'arabo *ollech* e *alua* = amaro.

L'Aloe Vera appartiene alla famiglia delle Asphodelaceae anche se un tempo la si classificava fra le Liliacee ed è originaria dell'Africa settentrionale, si è adattata poi in diverse aree del mondo. Inselvaticata in India e nelle Indie occidentali e in altri paesi tropicali, può crescere anche in Italia, spontanea nell'area mediterranea, vicino al mare.

L'Aloe ha un fusto eretto e le foglie sono all'interno quasi gelatinose, con un succo filante, senza fibre che costituisce l'origine della droga attiva che si ottiene tagliando le foglie presso la base nel periodo di massimo turgore dopo la stagione delle piogge (essendo una pianta "grassa" nella stagione calda utilizza l'acqua che ha accumulato e in quel caso le foglie sono sottili).

Il succo di Aloe, di colore scuro e lucido è ottenuto col calore (ebollizione e essiccazione del succo delle foglie) e trova impiego nella farmacopea per uso interno, come amaro in piccole dosi e come purgante. All'Aloe è inoltre riconosciuta una azione colagoga (favorisce cioè l'evacuazione delle vie biliari) e ha anche una certa azione antibiotica (Stafilococchi, aureo e albicans) e in vitro anche sul bacillo di Koch.

Da alcuni anni esiste in commercio per il mercato cosmetologico anche un gel liofilizzato che ha una elevata resa e vi sono produttori in grado di spremere il succo a freddo e commercializzarla fresca (uso cosmetico, fitofarmaceutico e alimentare).

Un tempo, soprattutto nell'area mesopotamica, l'Aloe veniva utilizzata nelle fumigazioni sacre o come profumo. "Vi andò anche Nicodemo, e portò una mistura di mirra e di aloe di circa cento libbre" (Giovanni 29,39). Bruciata sprigiona un profumo dolce, fruttato e caldo che ricorda vagamente la susina e il ribes maturi. È un aroma molto particolare che distende e dona serenità e calore interiore.

In cosmesi, cioè per uso esterno, ha **proprietà cicatrizzanti** sulle lesioni ulcerative, causate dall'esposizione ai raggi solari e nelle ustioni da raggi Röntgen. È utile in caso di **punture di insetti, piccole ferite, abrasioni e dermatiti** e le **smaniosi cutanee**. Ad alte dosi può essere anche utilizzata come **schermante e filtrante dei raggi solari**. Unico limite, più estetico che funzionale è la caratteristica di dare ai preparati una forte colorazione bruno-verdastra. La sua **azione lenitiva** può essere aumentata utilizzando in abbinamento anche il gel di Aloe Vera, fresco o liofilizzato, che è anche particolarmente rinfrescante.

Le peculiari caratteristiche dell'Aloe, cioè **idratare, cicatrizzare e lenire la pelle** oltre che difenderla dai raggi solari, permettono a questo speciale fitoestratto, purché in dosi sufficienti, molteplici utilizzi. Menzionare tutti i prodotti nei quali la utilizziamo creerebbe un elenco lungo e (forse) noioso. Possiamo menzionarne per un utilizzo specifico soprattutto nei prodotti solari Linea **HIDROSOLAIRE** (antisolari o dopo sole), nei preparati per rigenerare i tessuti **REMAILLETTE & TOPSEIN, DERMOJEUNESSE®** e nelle creme dopo barba LINEA UOMO.